m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000206.04-08-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", così come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2025, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2025;

VISTO il decreto ministeriale n. 12 del 31 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2025 con il n. 187, con il quale sono stati adottati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 e la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2025;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare,

l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la "Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà", cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 "Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR);

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti il 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 149 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti il 17 luglio 2025 al n. 896, con il quale la dott.ssa Elena Rendina, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 30 settembre 2026, della titolarità della Divisione I – "Affari generali. Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti. Autorità di certificazione e autorità con funzione contabile" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTA la nota MEF – RGS prot. 161143 del 1° giugno 2023, acquisita con nota n. 9378 del 1° giugno 2023, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che l'Autorità di audit del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" è individuata nell'Ufficio XIV dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF - IGRUE);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTO l'Allegato 2 "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 78 del 22/12/2021 "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente, di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 1 dell'8 gennaio 2025, con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 235 del 19 luglio 2023, con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, con la quale sono state individuate le funzioni delegate all'Agea quale Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" (Azione di contrasto alla Povertà alimentare) del PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 263 del 10 agosto 2023, con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la quale sono state individuate le funzioni delegate alla Direzione Generale dell'immigrazione in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico i) ESO4.9. e Obiettivo specifico k) ESO4.11. finanziata dal FSE+, e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, del PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 29 del 12 febbraio 2024, con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), con la quale sono state individuate le funzioni delegate all'UNAR in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo Specifico ESO4.10. ed ESO4.11, del PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 193 del 18 giugno 2024, con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della giustizia, con la quale sono state individuate le funzioni delegate alla Direzione Generale coesione quale Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR", del PN Inclusione 2021-2027;

CONSIDERATO che l'articolo 69, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che *gli Stati membri dispongono di sistemi di gestione e controllo dei loro Programmi e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI* del medesimo Regolamento;

ATTESO che nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", di cui alla versione n. 3 dell'8 gennaio 2025, approvata con decreto del Capo Dipartimento n. 1 dell'8 gennaio 2025, sono intervenute alcune modifiche, analiticamente registrate nell'apposita tabella del documento, che richiedono l'emissione di una nuova versione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del documento denominato "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", versione n. 4 del 4 agosto 2025;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità indicate in premessa, è approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", versione n. 4 del 4 agosto 2025 e il relativo allegato n. 1 "Dimensionamento dell'organico e quadro delle competenze del PN Inclusione 2021-2027".

2. Le disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo di cui al presente decreto hanno carattere vincolante per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".
3. Il Sistema di Gestione e Controllo è trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".

Al presente decreto è data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".

Roma, 4 agosto 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente
da DE CAMILLIS
ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Allegato:

"Sistema di Gestione e Controllo del PN Inclusione 2021-2027" versione n. 4 del 4 agosto 2025 e Allegato n. 1 al Si.Ge.Co. "Dimensionamento dell'organico e quadro delle competenze del PN Inclusione 2021-2027".

Siglato
La dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.